

## I dati dei Centri per l'Impiego

Prima di approfondire l'analisi dei dati si desidera specificare alcune peculiarità della banca dati dei Centri per l'Impiego provinciali e dare alcune nozioni metodologiche sulla raccolta ed estrapolazione dei dati.

Le informazioni presentate nel presente capitolo derivano, per quanto riguarda gli avviamenti e le cessazioni, dalla elaborazione dei dati di flusso derivanti dalle comunicazioni obbligatorie effettuate dalle aziende con sede operativa in provincia di Mantova e, per quanto riguarda gli iscritti ai Centri per l'Impiego, dalla elaborazione dei dati raccolti dagli operatori dei Centri nella banca dati di Sintesi (Sistema integrato dei Servizi per l'Impiego), software che gestisce le attività dei Centri per l'Impiego.

Le comunicazioni obbligatorie presentate sono frutto di opportuni e complessi trattamenti informatici finalizzati alla creazione di informazione statistica (integrazione e qualità dei dati) e generano una fonte informativa amministrativa contenente dati. I dati sono raccolti in maniera continuativa e conseguenti ad eventi: avviamenti, cessazioni, proroghe o trasformazioni di rapporti di lavoro. Dai dati raccolti si evincono le dinamiche occupazionali.

I dati relativi agli iscritti ai Centri per l'Impiego hanno subito dall'anno 2016 un'importante modifica normativa.

A seguito della entrata in vigore del D.lgs.150/2015, dal 24.09.2015 cambiano le modalità di gestione dello stato occupazionale e di calcolo della anzianità di disoccupazione.

Ai fini dell'esistenza dello stato di disoccupazione devono coesistere due requisiti:

-uno di natura soggettiva, l'essere privi di impiego;

-l'altro di natura oggettiva, dichiarare la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro (il soggetto ha la facoltà di scegliere il CPI, a prescindere dalla Regione o Provincia Autonoma di residenza).

L'art.19 comma 3 stabilisce: "Lo stato di disoccupazione è sospeso in caso di rapporto di lavoro subordinato di durata fino a sei mesi". La perdita dello stato di disoccupazione si ha nel caso in cui il lavoratore accetti un'offerta di lavoro subordinato (a tempo determinato o indeterminato) di durata superiore a 6 mesi o in caso di avvio di un'attività di lavoro autonomo o impresa individuale.

Pertanto la modalità di calcolo dello stato occupazionale è definita in base a due criteri combinati che sono la durata del contratto di lavoro e il calcolo dell'anzianità diversi da precedenti.

Per questo motivo i dati relativi all'anno 2017 e anche quelli del 2016 non sono confrontabili con i precedenti viste le diversità di estrazione e calcolo.

In specifico, vengono riportati i dati relativi alle persone che hanno dichiarato la propria disponibilità al lavoro, autocertificando il proprio stato di disoccupazione sul portale regionale. In particolare i dati del 2017 si riferiscono alla sola piattaforma Regionale.

## LE DINAMICHE OCCUPAZIONALI

Dall'analisi dei flussi delle comunicazioni obbligatorie di competenza di aziende con sede operativa in provincia di Mantova, si evince che, complessivamente, nel 2017 le comunicazioni obbligatorie ammontano a quasi 140.000 (escludendo i rapporti giornalieri), di cui il 44% è relativo ad avviamenti (oltre 60 mila), il 40% a cessazioni (circa 55 mila), la quota rimanente, pari al 16%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali. Da sottolineare il dato delle Proroghe (14% degli eventi totali) che registra nel 2017 un tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari al 35%.

Analizzando in modo particolare le assunzioni e le cessazioni di rapporti di lavoro e mettendo a confronto i trimestri 2016 e 2017 si osserva come l'anno appena trascorso presenti innanzitutto un segnale di ripresa: il saldo tra avviamenti e cessazioni è positivo (+5.451), era positivo anche nel 2016 (+4.504), si segnala comunque che è dal 2011 che non si registra un segno positivo per il saldo. Nel 2017, rispetto al 2016 si registra un aumento degli avviamenti una stabilità per le cessazioni: la variazione percentuale per le assunzioni è pari a +2,3% mentre per le cessazioni è pari a 0,6%.

**Tab 1: Avviamenti e cessazioni per trimestre. Provincia di Mantova. Anni 2016 - 2017.**

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.

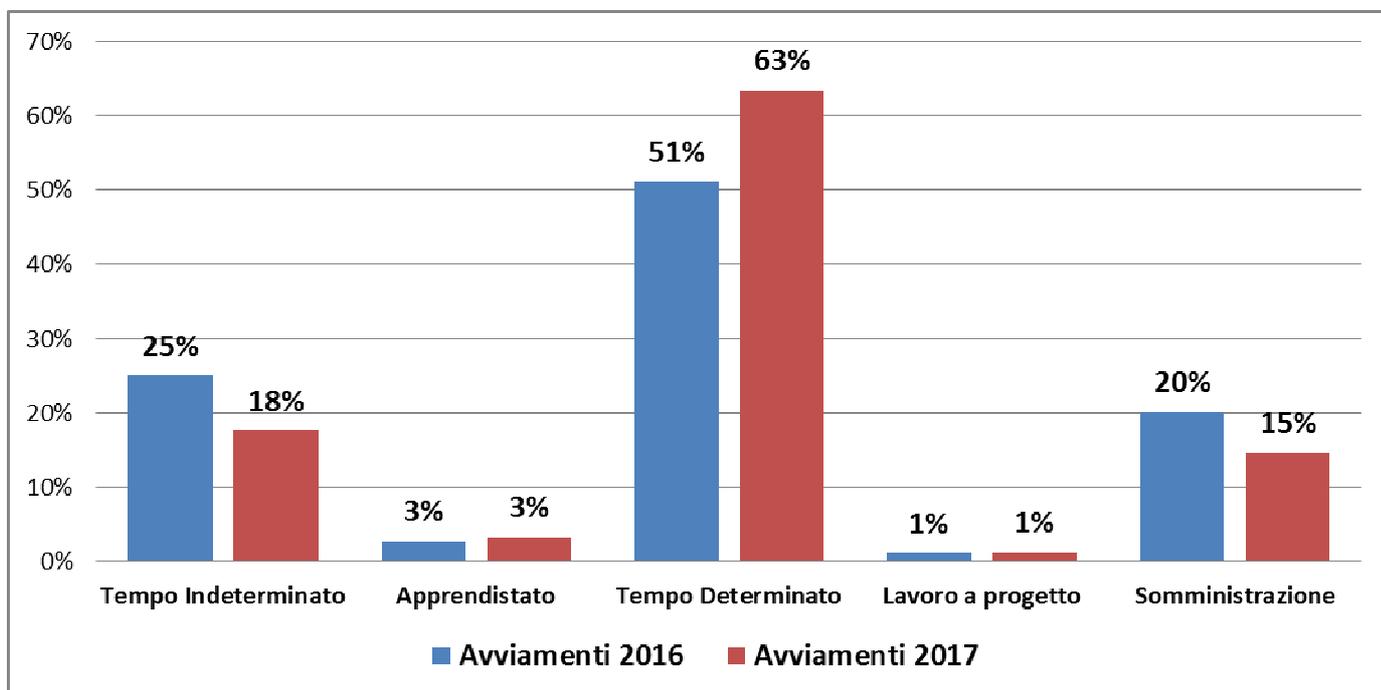
	AVVIAMENTI		CESSAZIONI		SALDO		VAR % ANNI 2017/2016	VAR % ANNI 2017/2016
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	AVVIAMENTI	CESSAZIONI
1° TRIMESTRE	16097	15095	10046	10608	6051	4487	-6,2%	5,6%
2° TRIMESTRE	13129	15822	12336	13167	793	2655	20,5%	6,7%
3° TRIMESTRE	14951	15727	14644	13758	307	1969	5,2%	-6,1%
4° TRIMESTRE	14662	13522	17309	17152	-2647	-3630	-7,8%	-0,9%
TOTALE	58839	60166	54335	54685	4504	5481	2,3%	0,6%

Il segno positivo registrato per il 2016 si mantiene anche per il 2017, complessivamente si assiste ad aumento del 5% circa delle comunicazioni di eventi intercorse. Rispetto all'anno precedente il secondo trimestre registra un forte aumento degli avviamenti +20,5%, ma il trimestre più favorevole in termini di nuovi contratti di lavoro è stato terzo: +5% di assunzioni e -6,7% di cessazioni. Il trimestre, sempre rispetto all'anno precedente, che registra un aumento delle cessazioni è il primo a sfavore degli avviamenti che sono diminuiti del 6% (Tab.1).

Effettuando un confronto tra la distribuzione degli avviamenti per tipologia contrattuale del 2017 rispetto all'anno precedente, si assiste di nuovo alla modulazione delle tipologie di contratto che si è verificata in tutti gli anni della crisi: aumento di impiego di tipologie contrattuali flessibili (+12%) e per contro diminuzione di quelle permanenti (-23%). Le variazioni significative si registrano per il Tempo Determinato, che aumenta passando dal 51% del 2016 al 63% del 2017; al contrario il Tempo Indeterminato cala passando dal 25% al 18%. Calcolando i tassi di crescita degli avviamenti per tipologia contrattuale rispetto all'anno precedente, i segni positivi vengono registrati per l'Apprendistato (+22%), il Lavoro a progetto (+11%) e il Tempo Determinato (+27%). (Figura1).

**Figura 1 – Avviamenti per tipologia contrattuale, Anni 2016 e 2017**

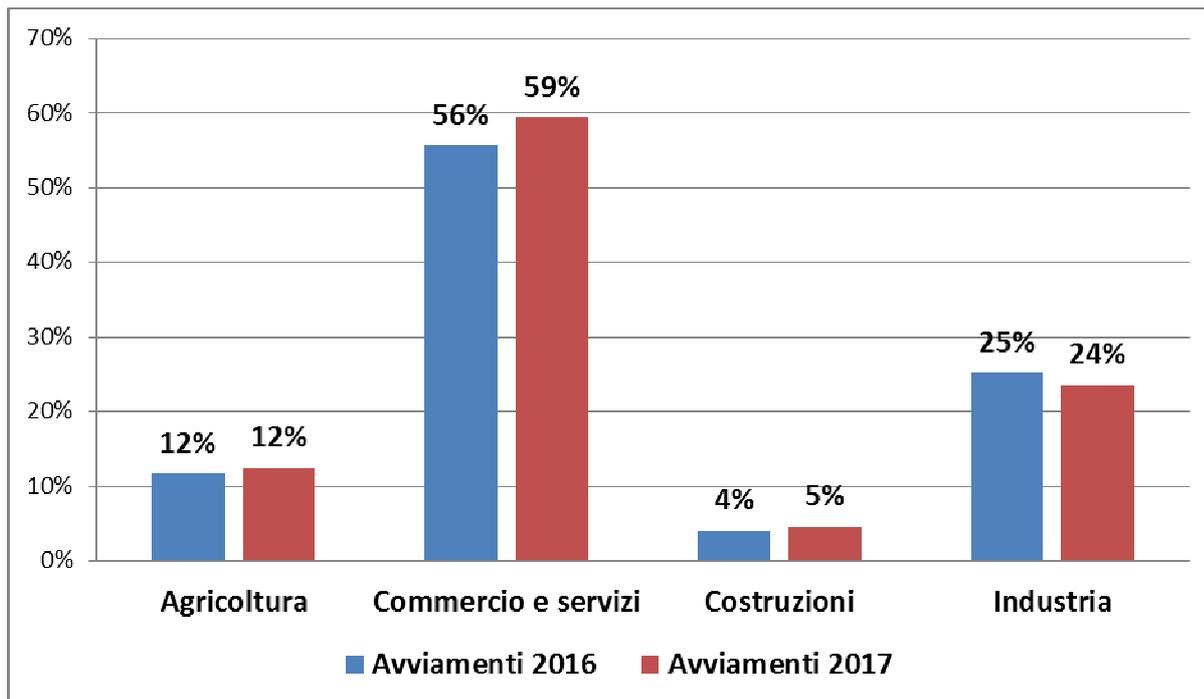
Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.



Dall'analisi delle quote di avviamenti per settore di attività economica dall'anno 2016 all'anno 2017 si osserva un aumento della quota prevalentemente per il settore Commercio e Servizi, per cui passa dal 56% al 59%. Al contrario, per il l'Industria in senso stretto la quota di avviamenti diminuisce di un punto percentuale passando dal 25% al 24%. Per i restanti settori la quota sul totale degli avviamenti rimane pressoché la stessa. Se si osserva e si calcola il tasso di crescita rispetto all'anno precedente, si evidenzia la sua positività per tutti i settori tranne che per l'Industria che registra il tasso negativo - 7,8%. (Figura2).

**Figura 2- Avviamenti per settore di attività economica, Anni 2016 - 2017**

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.



Attraverso la Tabella sottostante, è possibile osservare la modalità di impiego delle diverse tipologie contrattuali nei principali settori del mercato. La gradazione di colore dal rosso al verde mostra, per colonna, il grado di utilizzo delle differenti forme contrattuali nei diversi settori. Inoltre, per ragioni di completezza, si riportano le percentuali calcolate per colonna, che permettono di effettuare alcune considerazioni:

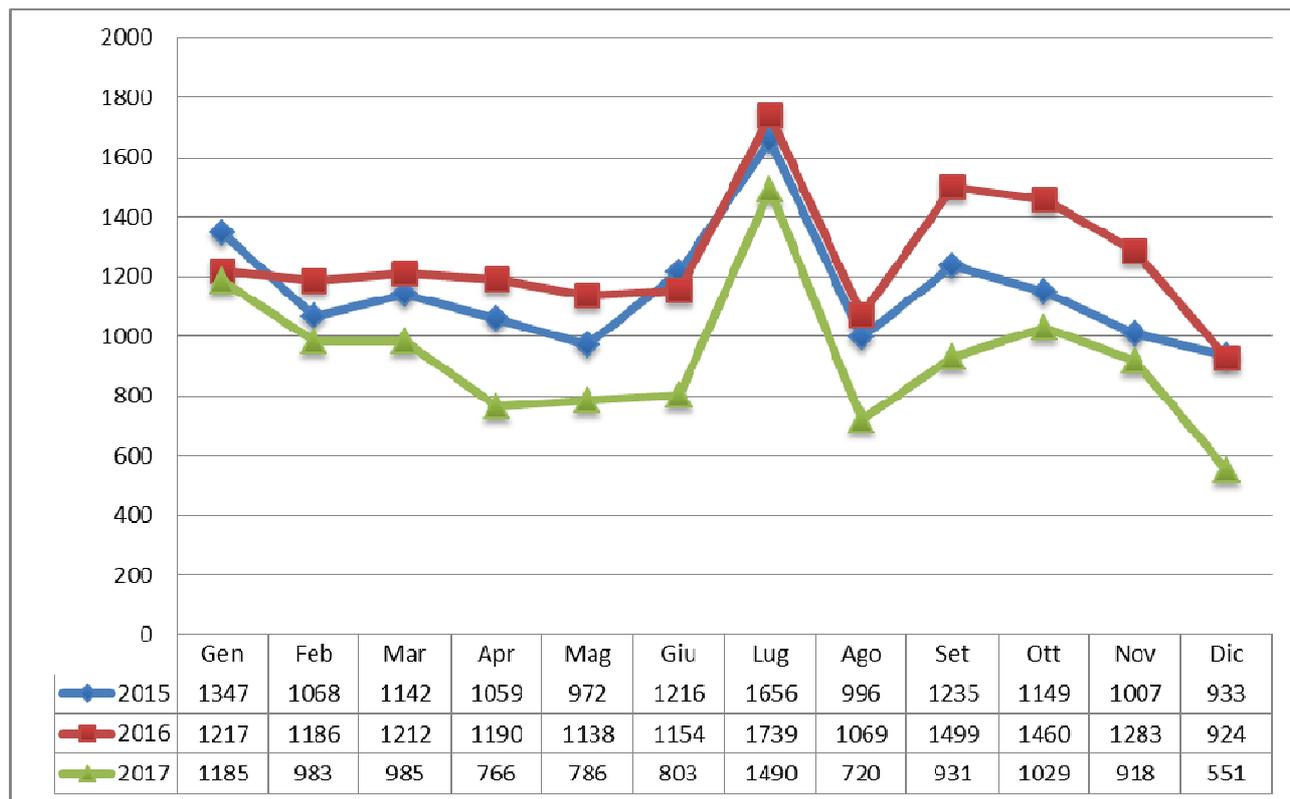
- Il 95% degli avviamenti nel settore Agricoltura avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato (oltre 7 mila unità);
- Il 70% degli avviamenti nel settore Commercio e servizi avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato (circa 25 mila unità), seguito dal contratto a Tempo Indeterminato con un valore del 20%;
- Il 55% degli avviamenti nel settore Costruzioni avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, mentre gli avviamenti attraverso il contratto a Tempo Indeterminato costituiscono il 22%;
- Il 43% degli avviamenti nel settore Industria in senso stretto avviene attraverso il contratto di Somministrazione (oltre 6 mila), a cui seguono le tipologie contrattuali Tempo Determinato (32,5%) e Tempo Indeterminato (20%)

Anno 2017 CONTRATTO	AGRICOLTURA	COMMERCIO E SERVIZI	COSTRUZIONI	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
Apprendistato	0,3%	3,1%	6,1%	4,7%
Lavoro a progetto	0,0%	1,9%	0,3%	0,2%
Somministrazione	2,0%	5,8%	16,1%	43,0%
Tempo Determinato	94,8%	69,6%	55,3%	32,5%
Tempo Indeterminato	2,9%	19,6%	22,3%	19,6%

Nell'anno 2017 hanno dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro solo sul portale regionale 11.147 persone domiciliate in provincia di Mantova. Secondo l'Istat, i disoccupati nella provincia di Mantova nell'anno 2017 sono circa 14mila unità (13.966), mentre nell'anno precedente erano oltre 17.000: si registra quindi una diminuzione nel numero di persone in cerca di occupazione.

**Fig.3: Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro. Provincia di Mantova. Anni 2015 – 2016 - 2017.**

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.



Nel grafico sopra sono stati riportati i dati relativi agli anni 2015 - 2016 e 2017 con la segnalazione che i dati precedenti al 2016 non sono confrontabili con l'anno di riferimento per le modifiche normative di cui in premessa. Si è voluto comunque evidenziare l'andamento delle persone in cerca di occupazione evidenziandone la diminuzione nel 2017 ma con livelli ancora alti a testimonianza del permanere della crisi occupazionale.

I picchi di registrazione della DID (dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) permangono nei mesi di gennaio, luglio e ottobre, a conferma della stagionalità e precarietà del mercato del lavoro, che vede i picchi di dichiarazione nel primo e nel terzo trimestre (quando terminano i rapporti di lavoro a tempo determinato). A dichiarare la DID sono sempre più le femmine che i maschi, 52% rispetto al 48%.

Dal confronto delle percentuali di lavoratori che dichiarano la DID per le diverse fasce d'età nel 2017, si nota come le percentuali delle varie fasce d'età rimangono sugli stessi livelli. Già da qualche anno, infatti, possiamo affermare che chi è in cerca di una occupazione non è solo chi finisce un percorso formativo e quindi si affaccia al mondo del lavoro ma anche chi era già in questo mondo e ne è uscito ancora in età lavorativa.

**Tabella 2 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro Per età. VALORI PERCENTUALI. Anno 2017**

ETA'	2017	
	ISCRITTI	%
15 - 24	2406	21,58%
25 - 29	1532	13,74%
30 - 39	2464	22,10%
40 - 49	2525	22,65%
>= 50	2220	19,92%
<b>Totale</b>	<b>11147</b>	<b>100,00%</b>

L'indagine sulle persone iscritte ai Centri per l'Impiego prosegue facendo una riflessione sui dati relativi alla nazionalità per capire se i cittadini stranieri si rivolgono ai Centri per l'Impiego e in caso affermativo in quale percentuale.

Nel 2017 il totale degli iscritti stranieri, ovvero di coloro che hanno una nazionalità diversa da quella italiana, è stato pari a 3.391 ovvero il 30% del totale. Gli italiani, invece, rappresentano il 70% del totale.

Osservando l'andamento mensile delle iscrizioni di italiani e stranieri e del totale degli iscritti si nota come l'andamento degli iscritti italiani sia simile a quello degli iscritti totali: permangono i picchi del mese di gennaio, luglio e ottobre e i valori più bassi di agosto e dicembre; mentre, per quanto riguarda l'andamento degli iscritti stranieri, si nota come questo sia più lineare. Ritroviamo valori più alti di iscritti a gennaio, luglio e a ottobre al termine probabilmente dei lavori stagionali

**Figura 4 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro. Per nazionalità e mese. Anno 2017**

